

AGENTI BIOLOGICI integrazione in materia di 'Coronavirus'

Premessa

Da qualche tempo sul suolo nazionale -a partire dall'area d'origine in territorio cinese- si è palesata una patologia virale a matrice epidemica, comunemente denominata 'Coronavirus' (COVID-19), le cui manifestazioni -decorso il periodo d'incubazione che viene indicato in 14 giorni- si sono dimostrate affini all'influenza, sia pure con alcune indicazioni di maggior incidenza a carico dell'apparato respiratorio, anche con affezioni di polmonite virale, che vanno sotto il nome Sindrome respiratoria acuta grave.

Diffusione ed aggressività

Secondo le indicazioni disponibili (tra cui quelle offerte dall'Istituto Superiore di Sanità), la trasmissione del virus avviene attraverso il contatto diretto da persona a persona, mediante le goccioline del respiro che possono essere veicolate da saliva, tosse o starnuti delle persone infette, e mediante le mani contaminate (non ancora lavate) a contatto con bocca, naso od occhi.

La patologia 'Coronavirus' è apparsa più aggressiva rispetto ai soggetti anziani e verso i soggetti debilitati per pregresse patologie.

Le più recenti informazioni scientifiche, indicano che il Covid-19 che interessa il territorio italiano, ha avuto due mutazioni fino a questo momento: la prima variazione lo ha rende più contagioso della Sars (al cui ceppo appartiene), mentre la seconda lo ha reso meno letale.

Disposti normativi

La casistica del 'Coronavirus' (COVID-19), è stata oggetto di molteplici disposti normativi:

- DL
(Decreto Legge) 23 febbraio 2020, n. 6 (GU n. 45 del 23-02-2020) - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU n. 45 del 23/02/2020);
- DPC
M (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri) 25/02/2020 (GU n. 47 del 25/02/2020) - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- DPC
M 01/03/2020 (GU n. 52 del 01/03/2020) - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

Misure di prevenzione e protezione relative al contesto scolastico

In ragione delle prescrizioni ed indicazioni offerte dai sopra citati disposti normativi, ed altresì considerate i criteri di profilassi, vengono di seguito riportate le misure di prevenzione e protezione relative al contesto scolastico, che possono essere raggruppate nelle seguenti categorie:

A - misure igieniche relative alle persone

- a) **lavarsi le mani** con detergenti ad azione battericida (saponi/gel igienizzanti alcoolici);
- b) **evitare il contatto ravvicinato** con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- c) **non toccarsi** occhi, naso e bocca con le mani;
- d) **coprirsi bocca e naso** se si starnutisce o tossisce;
- e) nella Scuola dell'**Infanzia**, utilizzare **guanti monouso** nei casi in cui sia necessario assistere i bambini che si soffiano il naso;
- f) fino alla data del 15 marzo 2020, gestire la **riammissione** nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole di ogni ordine e grado, a seguito di **assenze** -di durata superiore a cinque giorni- dovute a **malattia infettiva** soggetta a notifica obbligatoria (ai sensi del DM 15 novembre 1990), dietro presentazione di **certificato medico** (anche in deroga alle disposizioni vigenti);

B - misure igieniche relative ai locali scolastici

- g) pulire le **superfici** -ed in specie quotidianamente i banchi, le cattedre e le scrivanie- con disinfettanti a base di cloro od alcol;
- h) usare la **mascherina** solo se si sospetta di essere malato, ovvero di trovarsi innanzi ad un soggetto malato.

Le misure di cui alla **categoria A**, si intendono estese a **tutti i soggetti presenti nell'edificio scolastico** (Dirigente Scolastico - Dsga - docenti - personale di Segreteria - collaboratori scolastici - alunni), essendo opportuno mettere a disposizione anche di **coloro che occasionalmente** fruiscono dell'edificio stesso (ad es. per accedere alla Segreteria), un dispenser che consenta l'igienizzazione delle mani.

Le misure di cui alla **categoria B**, si rivolgono invece ai collaboratori scolastici, in quanto incaricati delle operazioni di pulizia dei locali scolastici.